Anno 64 — Martedì 24 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 308

Per le inserzioni rivolgersi alla Societ. An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 6 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali — — —

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Amm.ne, N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono.

Il 4° Convegno dei G. U. F.

I dirigenti Universitari ricevuti dal Duce

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

I dirigenti dei Gruppi Universitari, convenuti a Roma per il IV Convegno dei Direttorii dei G. U. F., sono stati ricevuti sabato sera a Palazzo Venezia da S. E. il Capo del Governo. Erano accompagnati dal Segretario del Partito e dell'on. Maltini Segretario generale dei Gruppi Universitari Fascisti.

Il Segretario del Partito li ha presentati a S. E. il Capo del Governo facendo una breve relazione dei lavori compiuti e riaffermando la devozione di tutti gli studenti d'Italia che si preparano, nella disciplina dello studio, ad essere degni delle prove di domani.

Il Duce ha parlato a lungo all'imponente gruppo di giovani, fissando in precise linee i compiti della gioventù fascista ed illustrando quale deve essere lo spirito della cultura e l'educazione morale degli italiani nuovi.

Alla chiusura del discorso, i goliardi si sono stretti intorno al Duce in un irrefrenabile impeto di passione e di devozione.

I lavori del Congresso

ROMA, 23.

I rappresentanti dei Gruppi Universitari Fascisti hanno tenuto l'adunanza conclusiva dei lavori alla Sala Borromini, dove ha parlato il Segretario del Partito Fascista.

L'ingresso di S. E. Turati, che era accompagnato dai Vice Segretari onorevoli Starace e Melchiori, dall'on. Maltini, dal Segretario Federale dell'Urbe, avv. Vecchini, dal Segretario dei Fasci all'Estero comm. Parini, è stato salutato da scroscianti applausi.

L'on. Maltini ha riferito come lo svolgimento dei lavori del Congresso abbia posto in evidenza la preparazione e lo entusiasmo dei Gruppi Universitari, i quali hanno dato prova di avere fedelmente seguito il comandamento del Segretario del Partito e di avere costantemente seguito la ispirazione della Rivoluzione fascista e del suo Duce.

Il discorso di S. E. Turati

Ha preso quindi la parola l'on. Turati. Egli ha detto di avere desiderato che il Congresso avesse lo sviluppo che effettivamente ha assunto, perchè egli ama che si discuta e che i giovani si allenino all'attività politica per la parte che li riguarda, esprimendo apertamente il loro giudizio.

Il Segretario del Partito ha soggiunto, poi, che qualcuno ha espresso le sue riserve su questa libertà di discussione; ma che la cosa non deve affatto preoccupare. La discussione che liberamente si può fare, davanti al proprio Capo, delle questioni che investono il movimento politico ed organizzativo dei Gruppi, dimostra che questo inquadramento ha un carattere diverso da quello a tipo rigidamente militare: esso è vivificato da un alto spirito di disciplina, senza, per altro, essere costretto in schemi rigidi.

«Se però l'antipatia verso la disciplina — ha continuato l'on. Turati — volesse significare un desiderio nostalgico per il vecchio «cliché» goliardico, allora si sarebbe perfettamente fuori di strada, non perchè il Goliardismo rumoroso sia in sè da condannarsi, ma perchè esso è molto lontano dallo spirito che la Rivoluzione fascista ha instaurato. Per fortuna, però, i goliardi hanno capito lo spirito del Fascismo e dimostrano di avere raggiunto la piena maturità per sentire la bellezza e la necessità della disciplina che è loro imposta; perchè per essere o per restare giovani non occorre urlare e darsi l'aria del ribelle, ma occorre mantenere dentro di sè vive e fresche le sane energie dello spirito, difendersi contro tutto ciò che è stupido livellamento, sentirsi elevati da una passione che ci rivela più generose, più pure ragioni della vita. Tutto ciò risponde veramente all'intimo carattere del Fascismo; ed è per questo che la nostra concezione si adatta meravigliosamente allo spirito dei giovani. Ad essi, perciò, non occorre comandarla: la portano in sè, la sentono come una cosa viva e palpitante, degna dei più ardui sacrifici».

Problemi pratici e culturali

L'on. Turati ha, quindi, accennato ai problemi pratici che si impongono agli studenti, i quali non devono credere che tutta la vita sia rosea e che la conquista dell'avvenire sia cosa facile. La vita è assai dura, ed essi non devono trovarsi impreparati alle lotte, alle difficoltà, alle delusioni, alle amarezze che essa inevitabilmente crea sul nostro cammino; e bisognerà anche che la gioventù studiosa cominci ad abituarsi a percorrere le strade del mondo per osservare, per studiare, sopra tutto per lavorare. E allora sarà veramente degno di affrontare serenamente il proprio destino, quando, pur attraverso la lotta e la sofferenza fisica, potrà dire di non aver mai mancato al suo dovere di lavoro, di serenità e di onestà.

L'on. Turati ha parlato, poi, dei problemi culturali e ha concluso dicendo che gli studenti fascisti sono, è vero, le sentinelle del Partito, ma a una condizione: di avere sempre cara la consegna di credere con fede, con passione, con entusiasmo.

Calorosi applausi hanno accolto le ultime parole del Segretario del Partito.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati al lago di Nemi, dove hanno visitato le navi imperiali e dove ha avuto luogo la chiusura del Convegno.

Il Congresso dei dipendenti dell'Amministrazione delle Finanze

ROMA, 23.

Nell'Aula Magna della R. Università degli studi di Roma sotto la Presidenza del Segretario generale dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego, on. Lusignoli si è svolta la seduta inaugurale del Congresso Nazionale dei dipendenti dell'Amministrazione centrale delle Finanze. Fra gli intervenuti figuravano gli studiosi prof. Micheli e Traglini, la professoressa Visiotti ed altri.

S. E. Mosconi aveva aderito con una nobile lettera insieme ai Sottosegretari Casalini e Rosboch. Il prof. Nello Gangeni della R. Università di Perugia ha trattato il tema: «La finanza nello Stato Corporativo». Dopo una premessa sui caratteri dell'economia nazionale e sui postulati fondamentali del fascismo, dopo aver mostrata la indissolubilità dei problemi finanziari il conferenziere ha esaminato i problemi particolari della finanza statale nello Stato Corporativo, nella loro soluzione in armonia con i caratteri dell'economia nazionale e delle promesse etiche del Regime. Si è fermato così nell'analisi dei problemi dell'amministrazione finanziaria, della politica tributaria del risparmio e della previdenza, ed infine del patrimonio dello Stato. La conferenza ascoltata con viva attenzione dai presenti è stata calorosamente applaudita. Esaminata così la parte scientifica del congresso, la prosecuzione dei lavori per la trattazione dei problemi di categoria ed organizzazione degli uffici, si svolgerà in un giorno da destinarsi, trascorsi cioè il periodo delle ferie.

Il primo anniversario della morte di Luigi Cadorna
La commemorazione a Pallanza

PALLANZA, 23.

Nel primo anniversario della morte di Luigi Cadorna, la città di Pallanza ha promosso una commemorazione che, iniziatasi con un pellegrinaggio alla tomba del Maresciallo, si è compiuta nella vasta sala del Teatro Sociale, gremita di un pubblico scelto. Tutte le autorità politiche e militari erano presenti. Il Podestà di Pallanza, ing. Erba, con commosse parole ha ricordato il giorno del triste arrivo, avvenuto un anno fa, della salma del grande cittadino e le devote onoranze tributategli.

Il colonnello Ambrogetti ha accomunato il ricordo del Maresciallo Luigi Cadorna a quello degli altri due Cadorna, Carlo e Raffaele; ha rivelato la fermezza del carattere del condottiero, la sua volontà ferrea nell'adempimento del proprio dovere, la cordialità piena di fascino, il culto della casa e la profonda religiosità. L'orazione del colonnello Ambrogetti è stata ascoltata in silenzio religioso e vivamente applaudita. Domani sarà celebrato un solenne ufficio funebre.

Il trofeo "Harnon,, consegnato al Comandante Ferrarin

PARIGI, 23.

Stamane all'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo la cerimonia della consegna del trofeo «Harnon» all'aviatore Ferrarin. Come è noto, tale trofeo è assegnato ogni anno dall'Associazione Internazionale degli Aviatori, di cui è presidente e fondatore l'americano signor Criford Harnon», all'aviatore che ha compiuto nell'annata imprese notevoli. Hanno parlato brevemente il signor Criford e l'Ambasciatore d'Italia. Oltre all'aviatore Ferrarin, erano presenti l'Addetto aeronautico tenente generale Piccio, l'Addetto militare ed altri invitati.

Il Ministro d'Italia a Monaco cordialmente accolto

MONACO, 23.

E' qui arrivato il nuovo regio Ministro d'Italia conte Capasso Torre, che è stato ricevuto alla stazione dal R. Console Guerrini Maraldi, dal segretario del Fascio Zerioli e dalla notabilità della colonia italiana. La stampa locale pubblica articoli di cordiale benvenuto per il diplomatico italiano.

TRA L'ITALIA E LA RUMENIA si sono ieri iniziati a Roma i preliminari per un trattato di commercio.

La prossima conferenza dell'Aja
Conversazioni a Parigi

PARIGI, 23.

Il Capo del Governo belga, Jaspar, è giunto ieri a Parigi ed ha conferito con il Presidente del Consiglio, Tardieu in vista della riunione della seconda Conferenza dell'Aja.

Quasi contemporaneamente l'Ambasciatore francese a Londra raggiungeva Parigi in aeroplano.

Si tratta di fissare la data della riunione, prevista in un primo tempo per il 3 gennaio, che verrebbe rinviata, a quanto si apprende, di tre giorni, per permettere di dare tempo agli esperti di scambiare ulteriori punti di vista sulla situazione.

Infatti si affermava oggi che la Conferenza dovrebbe condurre rapidamente a termine i suoi lavori, e chiudersi al più tardi il 17 o 18 gennaio, perchè la Conferenza di Londra comincerà il giorno 21 senza tener conto della sessione del Consiglio che si inizia, come è noto, il 13 dello stesso mese.

Parlando della Conferenza dell'Aja, Saint-Brice, nel «Journal», asserisce che essa può rapidamente condurre a termine i suoi lavori poichè lo stadio preparatorio è sufficentemente inoltrato. L'Inghilterra e la Germania si sono messe già d'accordo sulla liquidazione dei beni privati. I tecnici finanziari italiani, inglesi, belgi, polacchi e francesi hanno trovato l'accordo sul sistema del trust bancario, in virtù del quale i pagamenti delle riparazioni saranno regolati dalla Banca Internazionale; anche l'accordo fra i creditori della seconda Conferenza dell'Aja sarebbe stabilito e non mancherebbe che l'adesione della Germania.

«Non sembra — continua Saint-Brice — che il viaggio di Jaspar debba avere come oggetto la questione della scelta della sede della Banca. Senza dubbio il Belgio, che pure aveva argomenti eri da invocare a favore della scelta di Bruxelles, ha aderito alla scelta di Basilea. Si tratterebbe, invece, delle questioni secondarie, ma non meno importanti, quali, per esempio, la questione dei regolamenti delle riparazioni orientali».

Intanto che la fase preparatoria della prossima Conferenza di Londra segue il suo sviluppo, l'Ambasciatore di Francia a Londra, De Fleurian, rimetteva ieri al Governo britannico la nota del Governo francese, nella quale era esposto il punto di vista della Francia relativamente alla questione del disarmo navale, punto di vista che, secondo i giornali inglesi, avrebbe trovato in quella capitale una favorevole accoglienza. Inoltre, il nostro Ambasciatore, conte Manzoni, rimetteva al Governo francese la risposta dell'Italia alla nota francese.

La questione navale nel Mediterraneo
Le soluzioni di un giornale parigino

PARIGI, 23.

Occupandosi della questione navale nel Mediterraneo, l'«Oeuvre» scrive che tre sole soluzioni si presentano:

1) Locarno Mediterraneo, di cui l'Inghilterra sarebbe garante ed arbitra.

2) Patto d'amicizia puramente franco-italiano al quale già da lungo tempo si lavora senza aver potuto ancora perfezionarlo.

3) Statuto internazionale del Mediterraneo, redatto in modo tale che la forza navale di una potenza non possa rompere l'equilibrio minuziosamente calcolato.

L'«Oeuvre» aggiunge che quest'ultimo suggerimento, che sembra meno fallace, sarà non meno difficile di mettere in opera, e ben delicato da studiare. In ogni caso — conclude il giornale — non dimentichiamo che lungi dallo spingere l'Italia a rinunziare alle sue pretese alla parità navale con la Francia, questa deve, al contrario, nei disegni comuni, permettere all'Italia di ottenere realmente questa parità.

S. E. Rocco a colloquio col Presidente Tardieu

PARIGI, 23.

Stamane S. E. Rocco si è recato a far visita al Ministro degli Esteri signor Briand, al Quai d'Orsay. Ha incontrato casualmente il Presidente del Consiglio, Tardieu, col quale si è intrattenuto brevemente a colloquio.

All'Istituto Internazionale della Cooperazione Intellettuale tanto ieri che oggi sono continuati attivamente i lavori del Comitato direttivo che si spera saranno ultimati stasera.

Domani S. E. Rocco ripartirà per l'Italia.

Una "enciclica,, del Pontefice
a chiusura del Giubileo Sacerdotale

CITTA' DEL VATICANO, 23.

A chiusura del suo Giubileo sacerdotale il SS. Padre, Pio XI ha promulgato oggi una «enciclica» che incomincia con le parole:

Quinquagesimo anno. In essa passa in rassegna tutti i più consolanti avvenimenti dell'anno stesso, per invitare il popolo Cristiano a ringraziarne insieme il Signore. L'enciclica esordisce ricordando la consacrazione sacerdotale del SS. Padre nella chiesa lateranense madre e capo di tutte le chiese, e riandando poi i favori ricevuti nel cinquantesimo passato e specialmente in questo ultimo anno che si chiude col solenne giubileo straordinario da Lui indetto per dividere coi suoi figli le consolazioni celesti.

La soluzione della questione romana

Tra questi favori enumera anzitutto, il più grandioso avvenimento dell'anno, perchè tocca più da vicino la sede apostolica e la missione propria del Sommo Pontefice, la soluzione cioè della questione Romana, ricorda gli accenni ad essa fatti fino dalla prima enciclica «ubi, arcani» le disposizioni mirabili della Divina Provvidenza nell'adempiere quei voti presaghi il concetto altamente religioso dei patti lateranensi onde vanno indissolubilmente congiunti insieme trattato e concordato, le allegrezze e i frutti che corrisposero all'inatteso avvenimento da tutte le parti del mondo, ma dall'Italia specialmente, le buone promesse del presente e le migliori speranze per l'avvenire, a bene della Religione e della Patria, anzi della società tutta quanta.

Concordati conchiusi con altri Stati

Più brevemente accenna poi agli altri concordati conchiusi quest'anno nonostante le gravissime difficoltà, con la Repubblica del Portogallo, con la Rumenia, con la Prussia, alle migliorate condizioni religiose del Messico, alle disposizioni delle chiese orientali venutesi sempre più ravvicinando alla sede Romana e particolarmente alle conferenze tenute per la prima volta in Roma dall'ex episcopato Ruteno e agli opportuni provvedimenti ivi deliberati. Passando ad un altro ordine di fatti, esternamente più modesti, viene numerando le molteplici istituzioni o sorte o perfezionate dentro quest'anno, le case parrocchiali erette, le case di studio fatte sorgere in Roma ed altrove per l'uno e l'altro Clero, nominatamente i collegi di missioni e di chierici stranieri come per la Russia, per la Cecoslovacchia, per l'Etiopia, dei Ruteni e del Brasile oltre le nuove sedi del Seminario Lombardo e del Vaticano particolarmente designati.

Altri avvenimenti

Di altra natura, ma non meno lieti avvenimenti accompagnarono l'Anno Santo e sono pure rapidamente accennati, per la parte vivissima che ad essi prese il SS. Padre, il decimoquarto centenario del Monastero di Montecassino, l'undicesimo centenario dell'Apostolato di Sant'Ancario nella Svezia; il quinto centenario del trionfale ingresso di Santa Giovanna d'Arco nella città di Orleans, il secondo centenario della canonizzazione di S. Giovanni Nepomuceno e il decimo del martirio di S. Venceslao Duca di Boemia che fu celebrato del pari con grandi feste e mirabile concordia nella Cecoslovacchia, sintomo consolante di pace e unione sperata per l'avvenire.

Glorificazione dei Martiri

Nè meno promettente è il primo centenario celebrato nell'Inghilterra, Scozia ed Irlanda dai cattolici tutti della libertà loro restituita e dei diritti civili accordati; e con provvidenziale concorso la consolante glorificazione della numerosissima schiera di martiri che quel le tre Nazioni inviarono al cielo ed al Pontefice furono quest'anno sollevati agli onori degli altari. E qui, menziona pure gli altri eroi similmente glorificati in quest'anno, quali il beato Cosma da Carboniano martire dell'unità della chiesa fra gli armeni; il beato Fra Colombiere direttore spirituale di Santa Margherita alla Coque e gran propagatore della divozione del Sacro Cuore, la beata Teresa Margherita Rodi carmelitana, il beato Francesco Maria da Camporosso cappuccino e il beato Giovanni Bosco, di cui il Santo Padre ricorda con singolare affetto la Santa Convenzione e le prodigiose istituzioni.

Infine il Santo Padre si indugia in special modo compiacendosi sulle altre edificanti dimostrazioni dell'Anno Santo particolarmente dei pellegrinaggi, delle processioni di penitenza e simili, ma singolarmente insistendo e consolandosi per i frutti di miglioramento spirituale e di restaurazione domestica e sociale e tutto questo salutare rinnovamento religioso sicuramente promette. Per tutte queste considerazioni il SS. Padre raccomanda infine nuovamente ciò che aveva ricordato da principio: Il debito di rendere cioè le maggiori grazie a Dio quanto maggiore è il cumulo dei benefici ricevuti e dimostrare questa gratitudine soprattutto con le opere mediante il rinnovamento della vita ed il moltiplicato esercizio delle virtù individuali domestiche e sociali. Ad ottenere infine più copioso questo frutto il Santo Padre proroga, conforme desiderio espressogli da molte parti il periodo santo del giubileo fino a tutto il giugno del prossimo anno concludendo per ultima con la benedizione auspice di pace e degno di paterna benevolenza.

Cronaca Provinciale

Da PONTEBBA
Nell'Opera Nazionale Balilla

(22). - L'altra sera nella locale sede, ebbe luogo una importante riunione del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Presenti il signor Franco Gaetano, Presidente del Comitato, i consiglieri signor Arturo Agolzer Podestà, Diego Schiavi Vice Podestà, dott. Giovanni Gervasi, prof. Giacomo Fiori e Macillo Franzoso, oltre ai signori cav. uff. ing. Luigi Faleschini Segretario politico, capomanipolo signor Pietro Nassimbeni per la Milizia, prof. Virginia Faleschini per il Fascio Femminile, Rev.do Don Cella Direttore didattico, rag. Lorenzo Bellei Direttore dell'Ufficio Ginnico Sportivo dell'Opera, ing. Giulio D'Angelo Vice Presidente del Dopolavoro, signor Cesare Favaretti e dott. Gianni Cancianini per la Sportiva, l'insegnante signor Mirmina comandante la prima Centuria Balilla e segretario del Comitato. Scusato il Comandante della seconda Centuria signor Sala.

Assunse la presidenza il signor Franco che aprì la seduta portando l'augurale saluto al Rev. Don Cella Direttore didattico ed al rag. Bellei chiamati a prestare la loro competente opera a favore delle locali organizzazioni giovanili. Sottopose alla approvazione del Consiglio il bilancio consuntivo dell'anno ottavo, che dopo esauriente discussione, alla quale presero parte tutti i presenti, sono stati ad unanimità approvati, constatando, con viva soddisfazione, che malgrado le passività dei precedenti esercizi e malgrado le forti spese sostenute, mercè il contributo dei numerosi soci dell'Opera (52) e i generosi contributi degli Enti locali, di privati o di altre lodevoli iniziative, il bilancio dell'anno VII° è stato chiuso con un'attività di L. 1010.80 e che quello preventivo per l'anno VIII° assicura all'Opera i mezzi necessari per poter esplicare una maggiore assistenza.

Diede lettura di una lettera con la quale la signorina prof. Virginia Faleschini rassegnava le dimissioni da Delegata per le Piccole e Giovani Italiane avendo in questi giorni assunta la Presidenza delle Scuole secondarie di Tarvisio, incarico questo che non le permetteva di continuare nell'incarico.

Il Presidente passò quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Su proposta del signor Podestà e del signor Segretario Politico il Comitato decise di affidare l'incarico di delegata per le Piccole Italiane alle insegnanti signorine Pittino e Balcani-Micossi.

Indi sono state prese le seguenti disposizioni:

— Proposto al Comando della Centuria Avanguardisti il Capomanipolo signor Lauro S. Ispettore di Dogana, pur lasciando in qualità di istruttore il C. S. Marino Gortan al quale il Presidente invia un vivo ringraziamento per la sua appassionata opera degna di ogni loda.

— Preso atto del modo soddisfacente col quale procede il non indifferente lavoro di tesseramento dei 450 appartenenti all'Opera, approvando le disposizioni all'uopo emanate dal Presidente.

— Stabiliti i rapporti col locale Dopolavoro circa l'uso della sala del teatro dal signor Podestà assegnata alla Opera Nazionale Balilla.

— Sistemato il servizio sanitario a favore di tutti i Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane prendendo atto con soddisfazione del fatto che i signori medici dott. Gervasi e dott. Ferrante con lodevole generosità sono disposti a prestare gratuitamente la loro opera in ambulatorio a favore di tutti coloro che sono in possesso della tessera di Balilla.

— Disposto per la formazione delle due Centurie Balilla.

— Affidato l'incarico di Cassiere del Comitato, al signor Cesare Favaretti.

— Confermato nella carica di Segretario il signor Salvatore Mirmina.

— Predisposto per la prossima Befana Fascista, accogliendo il desiderio del signor Franco di elargire esclusivamente divise ed oggetti di vestiario.

— Affidato a ciascun membro del Comitato la cura e la sorveglianza di una delle attività dell'Opera.

Infine il Presidente del Comitato avanzò proposta per la costruzione della Palestra, Casa Balilla. Tutti i presenti ed in special modo il signor Segretario politico furono concordi nel riconoscere la necessità di detta costruzione; dopo una laboriosa discussione, il Consiglio diede incarico al Presidente sig. Franco di chiedere all'on. Comitato Provinciale il progetto, di studiare la cosa anche dal lato finanziario e di presentare ad una prossima riunione proposte concrete in modo di potere col prossimo anno iniziare i lavori e fornire alle fiorenti organizzazioni locali, comprendenti circa 200 Balilla, 80 Avanguardisti ed oltre 150 Piccole e Giovani Italiane, una sede adeguata alla importanza dell'organizzazione e dotata di tutte quelle comodità necessarie per poter impartire alle nuove generazioni quella assistenza e quella educazione che è nelle finalità dell'Opera Nazionale Balilla.

Da GEMONA
Sedute del Dopolavoro femminile

(23). Venerdì sera si riunirono nella sala della biblioteca del Comune, le signorine appartenenti al Dopolavoro, per sorteggiare le 12 fortunate che avranno l'onore di recarsi in costume a Roma, nell'occasione delle auguste Nozze del Principe Ereditario.

Presiedeva il Presidente del Dopolavoro cav. Carlo Rossini. Le dopolavoriste hanno nominato una Commissione formata dal Podestà signor Strolli Giuseppe, dal Console cav. Alberto Liuzzi, dal prof. Giuseppe Barazzutti che ha proceduto in serata alla scelta delle 12 signorine che si recheranno a Roma.

ONORARE BENEFICANDO

Il signor Gino Morgante, nell'anniversario della morte del Genitore, ha versato al Comitato d'Assistenza Civile la somma di L. 20.

Da AQUILEIA
Riunione del Comitato dell'O. N. B.

(23). — Il giorno 18 corrente mese, si riunì il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla sotto la Presidenza del cav. dott. Aldo Venuti, dopo aver esaminata la situazione morale, soddisfacentissima per l'entusiasmo con cui prende parte la nuova generazione, alle organizzazioni giovanili; propose di fare attiva propaganda specialmente presso i grandi possidenti (perchè vengano incontro ai grandi sacrifici del Comitato per l'educazione morale e fisica dei giovani, loro diretti dipendenti.

A questo proposito è doveroso segnalare alla pubblica riconoscenza l'atto munifico del signor Rodolfo Bruner, che quest'anno ha versato la somma di L. 500, e quello dei Fratelli signori Fior che hanno assunto la vestizione delle Piccole reclute loro dipendenti a proprie spese. Il Comitato passò quindi alla approvazione del Bilancio preventivo pel 1920.

Ieri domenica 22, fu qui in ispezione il Comandante di Legione cav. Petoello che dopo aver assistito a varie esercitazioni dei piccoli Balilla, ebbe parole di elogio per gli Istruttori, che con encomiabile abnegazione in così breve tempo seppero portare a tal grado di capacità gli alunni a loro affidati. Quindi preceduto dalla lunga colonna delle Giovani speranze, militarmente inquadrate, ed accompagnato dal Presidente del Comitato e dal Commissario prefettizio signor A. Fior, dalla Piazza del Capitolo si portò in Piazza Vittorio Emanuele III, ove ha decorosa sede l'O. N. Balilla. Sciolti i reparti, dopo un triplice alalà, il Comandante di Legione s'intrattenne a trattare dei problemi inerenti all'organizzazione con i membri del Comitato al completo.

Il cav. Petoello prima di partire volle pure intrattenersi con gli istruttori per trattare argomenti d'ordine tecnico-educativo.

Speriamo che gli sforzi dei preposti vengano coadiuvati dalla buona volontà di enti e privati, poichè con i fatti soltanto e non con le parole, si potrà auspicare lo splendore ed il decoro di Aquileia.

Da TORREANO
Corsi di istruzione agraria per l'anno 1928-1929
Premi ad orfani di guerra

(23). — L'altro ieri si è tenuta nel palazzo municipale alla presenza di tutte le Autorità del Comune la distribuzione dei premi in danaro a quegli orfani che furono dichiarati promossi con profitto, ottimo, buono e sufficiente rispettivamente di L. 150, 100, 75 al corso di istruzione agraria per contadini svoltosi nell'anno 1928-29, indetto dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

Il Vice Podestà conte Cesare Mel Gentilucci e Segretario politico, con appropriate parole spiegò l'importanza e la solennità che il Governo Nazionale dà alla propaganda agraria e alla ruralizzazione demografica.

Presa quindi la parola il dott. Giacomo Pascolini maestro del corso istruzione agraria svoltosi illustrò ampiamente la finalità dei detti corsi e portò a nome della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale e dal Patronato Friulano Orfani di guerra della Provincia il più vivo ringraziamento a tutte le Autorità intervenute alla cerimonia.

Gli Orfani di guerra premiati furono i seguenti: Fadon Aldo fu Luigi, ottimo — Antoniutti Fioravante fu Luigi, buono — Fracastoro Erminio fu Giovanni, buono — Tomasino Algerino fu Eugenio, buono — Piccaro Virgilio fu Carlo sufficente.

Da TREPPO GRANDE
PRO BEFANA

(23). — Gli esercenti del Comune accogliendo simpaticamente l'invito del nostro benemato Podestà dott. Celso Linda, animatore fecondo di tutte le opere benefiche, hanno determinato l'abolizione delle regalie per le prossime feste natalizie, sottoscrivendo spontaneamente «Pro Befana Fascista» le seguenti somme:

Cooperativa Consumo Treppo Grande L. 250 — Cooperativa di Vendoglio, 150 — Ponta Gino, 50 — Eustacchio Gelmira, 50 — Fasiolo Sabina, 50 — Gioseffini Adalgerio, 30 — Floreani Evangelista, 20 — Geretti Francesco, 20 — Furlani Eugenio, 40 — Franceschinis Maria, 20 — Molaro Augusto, 15 — Chittaro Gio. Batta, 10 — Spizzo Giuseppe, 5 — Spizzo Luigi, 5.

Sono inoltre pervenute le seguenti offerte: Latteria di Vendoglio L. 75 — Latteria di Treppo, 50 — Sezione Fascista, 25 — Linda dott. Celso, 25 — Floreani Lodovico, 20 — Di Giusto Giuseppe, 20 — Gerussi Albino, 10 — De Luca Gaspare, 10 — Geretti Giovanni, 15 — Moretti Giuseppe, 10 — Simeoni Giacomo, 10 — Ponta Mario, 10 — Di Giusto Massimo, 5 — Totale L. 1010.

A tutti gli offerenti, che con larghezza e generosità hanno dato il loro contributo a questa benefica istituzione, il Comitato rivolge un vivissimo ringraziamento.

UN CONSENSO PLEBISCITARIO

Continua l'imponente dimostrazione di simpatia al "Giornale del Friuli,,

FEDERAZIONE SINDACATI FASCISTI AGRICOLTORI PER LA PROVINCIA DI UDINE

Gli Agricoltori Friulani, mentre il «Giornale del Friuli» riceve il crisma dell'investitura effettiva quale organo ufficiale del P. N. F. nella Provincia di Udine, formulano i più fervidi auguri acciochè un'èra di fervida operosità e di intensa spiritualità fascista, contrassegni la vita nuova del battagliero foglio.

Il Presidente: APRILIS.

O. N. D. - UDINE

Il Dopolavoro Provinciale saluta il «Giornale del Friuli» gloriosa bandiera combattimento di tutte le buone battaglie auspicando Federazione possa sempre e vigorosamente agitarla per il bene della Patria e del Fascismo.

MARCOVIGI.

PONTEBBA

Fascisti Pontebba plaudono entusiasticamente nobile iniziativa assunzione valoroso «Giornale Friuli» vecchio vessillifero intervento e glorioso battaglie nazionali assicurando fedele disciplina collaborazione.

Segretario Pol.: FALESCHINI.

GEMONA

Alla nuova Direzione del Giornale auguri fascisti ed un sentito alalà.

Il Segretario Politico Ing. CELSO FERRARI.

MOGGIO

Fascisti Moggio plaudono iniziativa fascistissima inviando saluto augurale «Giornale del Friuli» che risorge a nuova vita.

Col. TUZZI, Segr. Pol.

PASIAN DI PRATO

Fascisti Pasian di Prato plaudono iniziativa Federazione che assicura al «Giornale Friuli» nuova e più prosperosa attività fascista.

Segretario Pol.: COVRE.

PALAZZOLO DELLO STELLA PRECENICCO

Plaudendo vostra iniziativa scopo daro Friuli Giornale veramente Fascista invio nuova Direzione «Giornale del Friuli» fervido augurio affinchè scopo sia brillantemente raggiunto. Saluti e alalà fascisti.

Il Commissario dei Fasci di Palazzolo dello Stella e di Precenicco: MARIO MORGANTINI.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fascisti S. Giorgio di Nogaro plaudono provvedimento della Federazione che solleva condizioni nostro battagliero e patriottico quotidiano.

TAVERNA Segretario Politico e Podestà.

MOGGIO

Cittadini Moggio inviano sincera adesione saggio provvedimento Federazione augurando «Giornale del Friuli» vita brillente vantaggio Fascismo Friulano.

Il Podestà: TUZZI.

VENZONE

Fascisti Venzone inviano loro plauso iniziativa gestione «Giornale Friuli», rinnovando antica brillante tradizione patriottico quotidiano.

ORSI, Segretario Politico.

GRUPPO UNIVERSITARIO FASCISTA

Gruppo Universitari Fascisti Friulani invia Direzione «Giornale del Friuli», vecchia bandiera Fascismo Friulano, entusiastica adesione direttive inspirate al Fascismo più puro.

Presidente: Dott. MININ.

TAVAGNACCO

Fascisti Tavagnacco entusiasticamente salutano nel «Giornale del Friuli» rinnovellato, il vessillo del Fascismo Friulano.

Segretario Pol.: CANTONI.

MORUZZO

Fascio Moruzzo plaude entusiasticamente provvida sistemazione «Giornale del Friuli».

Podestà e Segretario Politico DEL TORSO.

LATISANA

Il plauso fascistico cittadinanza e mio particolare al vecchio Giornale strenuo assertore causa fascista per sempre migliori auspici.

Podestà: DE LOTTO.

TARCENTO

Comitato comunale Opera Nazionale Balilla invia un plauso Vossignoria per assunzione «Giornale del Friuli».

GIACOMO MUGANI, Presidente.

MEDUNO

Medunesi plaudono assunta gestione «Giornale Friuli» formulando auguri radioso avvenire.

Podestà: PASSUDETTI.

CHIONS

Civica Amministrazione Chions plaude definitiva sistemazione fascista codesto Giornale.

COMMISSARIO PREFETTIZIO.

TARCENTO

Massimo compiacimento passaggio «Giornale Friuli» organo Federazione Fascista.

Presidente Congregazione Carità: GIUSEPPE TROIANO.

SEDEGLIANO

Plaudo ottima decisione assunzione «Giornale Friuli» e formulo migliori auguri presente avvenire organo fascista.

Podestà: BARNABA.

BULFONS

Sindacato impiegati tecnici amministrativi Cascamificio esprime Vossignoria compiacimento per assunzione glorioso «Giornale Friuli».

Segretario: ILARIO MINI.

VILLA SANTINA

Sezione Fascio Lauco associasi massimo plauso per assunzione da parte Federazione gestione «Giornale Friuli».

Segretario Pol.: DAMIANI.

ARTEGNA

Plaudiamo energico intervento salvaguardia stampa prettamente fascista.

Segretario Politico: COMINI
Commissario Pref.: VALENTINIS.

TARCENTO

Sindacato Operai Cascamificio Bulfons plaude assunzione vecchio e glorioso «Giornale del Friuli».

Fiduciario Prov. Sindacale.

LUSEVERA

Al «Giornale del Friuli» pioniere di ogni libertà e progresso, fervidissimi alalà per la maggior gloria del Friuli e progresso del Fascismo liberatore.

Dott. SALVATORE VIZZINI Corrispondente «Giornale Friuli».

TARCENTO

Comitato Fascista Assistenza Civile di Tarcento plaude atto energico Federazione provinciale auspicando glorioso avvenire Giornale prediletto.

Presidente: LARESE.

TEOR

Mentre plaudo iniziativa Federazione auguro nuove vittorie e miglior sviluppo.

FASCIO TEOR.

MUZZANA

Sezione Muzzana invia auguri Giornale fascista assurto nuova vita auspice Federazione.

SEGRETARIO POL.

PALUZZA

Sezione Paluzza bene augurando invia entusiastici alalà.

Segretario Pol.: BARBACETTO.

TARCENTO

Artigiani Tarcento plaudono assunzione «Giornale del Friuli».

Fiduciario: CESARE TURRINI.

MARANO LAGUNARE

Fascio Marano Lagunare invia auguri Giornale fascista assurto nuova vita auspice Federazione.

Segret. Pol.: ORLANDO DAL FORNO.

TALMASSONS

Fascio, Dopolavoro, Comitato Balilla Talmassons plaudono concordi felice intervento codesta Federazione assicurante novella vita «Giornale Friuli».

Segretario Politico: Geometra VASINIS - Presidente Comitato Balilla: TONEATTI.

RAVASCLETTO

Plaudendo assunzione diretta gestione «Giornale Friuli» da codesta Federazione esprimo sensi sincera solidarietà.

SEGRETARIO POLITICO.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Al «Giornale del Friuli» rinnovato: alalà!

BORTOLOTTI.

AZZANO DECIMO

Sezione Azzanese plaude bene augurando provvedimento «Giornale Friuli» prode vecchio battagliero Fascismo Friulano.

Segretario Pol.: CESCHELLI.

CERCIVENTO

Fascio Cercivento plaude opera codesta Federazione per intervento nella gestione «Giornale del Friuli».

Segretario Pol.: MORASSI.

CASTIONS

Plaudo opportuno intervento Federazione inteso a dare nuova vita all'organo ufficiale del Fascismo Friulano.

Commissario Pref.: E. SCHIAVI.

TALMASSONS

Al vecchio fedele amico battagliero «Giornale del Friuli» plaudo sinceramente felicissimo provvedimento preso codesta Federazione.

Podestà: VASINIS.

TORREANO

Comune, Fascio, Opera Nazionale Balilla Torreano plaudenti energico provvedimento Federazione Fascista inviano mio mezzo augurali saluti «Giornale del Friuli» espressione pura e sincera causa Rivoluzione Fascista assunto a nuova vita.

Il Segretario Politico MEI GENTILUCCI co. CESARE.

Trieste a Udine
Ad Udine, tutti i giuliani presentano le armi!

Il «Popolo di Trieste» di ieri aggiunge ancora calde parole al primo fervido saluto augurale.

Lo riproduciamo, poichè proprio come dice il confratello, ogni occasione è propizia per rinsaldare gli spiriti e serrare l'azione unitaria:

«Ogni occasione è preziosa per ridire la bella realtà di questa collaborazione delle province orientali fra cui la Vittoria ha cancellato per sempre l'assurdo confine e la Rivoluzione ha dato vivido sangue alla verace unità.

Ad Udine tutti i giuliani presentano le armi!».

La mancanza di spazio ci obbliga malvolentieri a rinunciare alla pubblicazione degli altri telegrammi giuntici all'ultima ora da ogni parte della provincia.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Per la Befana fascista

(23). — Ferve la sottoscrizione per la benefica iniziativa, e ogni cittadino dal più umile al più facoltoso darà certamente la sua offerta seguendo l'esempio nobilissimo di coloro che hanno già dato generosamente.

Ogni povero bambino deve conoscere nelle Sante Feste il sorriso a cui ha diritto, deve avere il suo balocco, e possibilmente anche la maglietta e il paio di zoccoletti che lo riparino dalle inclemenze della stagione. Mai offerta avrà avuto significato più nobile: aiutare coloro che soffrono, e specialmente i bambini è la missione più bella.

La nostra città che ha una vecchia tradizione benefica farà sì che anche quest'anno la sottoscrizione per la Befana Fascista riesca all'altezza dei bisogni che purtroppo sono tanti.

Per le nozze di S. A. il Principe Ereditario

Martedì sera 18 corrente, invitato, dall'Ill.mo Podestà conte Cattaneo, si radunò in Municipio il Comitato comunale per l'omaggio al Principe in occasione delle sue nozze.

L'Ill.mo Signor Podestà, dopo aver rivolto il saluto alla sacra persona del Principe, comunicò come, esperite le pratiche, ha ottenuto che la Colonia Fluviale Elioterapica sul Meduna possa essere intestata ai nomi degli Augusti sposi.

Ha fatto notare quindi l'opportunità che detta Colonia sorga in muratura e sia fornita di tutti i mezzi che più si confanno al suo completo razionale funzionamento. Propose quindi che fosse nominato un Comitato esecutivo e chiamò a presiederlo il Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela per la raccolta dei fondi e la preparazione del relativo progetto del fabbricato. Ieri sera pertanto alla Casa del Fascio il Comitato esecutivo tenne la prima seduta. Fu concretato il modo migliore per rendere possibile a tutti i cittadini la possibilità di dimostrare il proprio attaccamento alle LL. AA. RR. di modo che il costruendo fabbricato sia il risultato dell'unisono pulsare dei cuori di tutta Pordenone verso Casa Savoia.

LA FESTA NATALIZIA DELL'ASILO

(23). — Ieri al Teatro Licinio ha avuto luogo alla presenza di un folto pubblico la tradizionale festa natalizia dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III. Quest'anno abbiamo avuto però una simpaticissima novità: invece che intorno all'Albero i bambini seguendo il vivo desiderio del Duce, si sono raccolti attorno al Presepe.

I piccoli sono rimasti entusiasti dei doni ricevuti e la graziosa festicciuola ha lasciato in tutti grata impressione.

Da TRAMONTI DI SOTTO
IL PRESEPIO NELLE SCUOLE

(23). — Per interessamento delle insegnanti: signora Elda Battistella e signorina Cristina Carta è stato preparato, in un'aula, un suggestivo Presepio.

Gli alunni lo visiteranno il giorno di Natale p.v. per solennizzare la santa festa rievocando l'antica tradizione, saranno dispensati ai fanciulli dei dolci nella notte dal Bambino Gesù.

Brave le insegnanti che con tanto amore si dedicano ai figli di questi monti.

Da CIVIDALE
Festa del Natale

(23). — Il 25 corrente alle ore 15 nel Teatro Ristori gentilmente concesso, avrà luogo la tradizionale Festa del Natale» del Giardino d'Infanzia con lo svolgimento da parte dei bambini delle Scuole, di un attraentissimo programmino di canti e giuochi.

I cittadini che nutrono la più viva simpatia per il benefico Istituto prescolastico, non mancheranno indubbiamente di onorare di loro presenza questa geniale festa, contribuendo così allo scopo benefico per il quale essa viene indetta.

La festa sarà rallegrata da buona musica con l'intiera orchestra del maestro Tomasig Giuseppe che suonerà il nuovo repertorio dei ballabili.

Befana fascista

Mercoledì scorso nella Sede del Fascio si è riunito il Comitato pro Befana Fascista, presieduto dal Segretario politico signor Gabrio Gabrici. Esso ha fissato per il 6 gennaio p. v. la data per la Befana fascista, nobile iniziativa la quale è ispirata alla politica sociale del Fascismo, e che offre nella tradizionale festa ai bimbi poveri un'ora di gioia. La preparazione e l'organizzazione di essa è stata affidata al Fascio Femminile, ed è stato deliberato di inviare a tutti gli Enti, Associazioni, Commercianti e Banche una circolare per la raccolta dei fondi e dei doni.

E' stato infine deliberato di distribuire ai bimbi dei dolci, e ai più bisognosi delle divise di balilla, di piccole italiane, ed indumenti di lana.

Esprimiamo la nostra fiducia che come sempre i Cividalesi risponderanno generosamente all'appello.

GRANDE CONCERTO al «Tamburino»

Mercoledì 25 corrente giorno di Natale all'albergo al «Tamburino» — completamente rimesso a nuovo con importanti lavori di restauro ed abbellimento testè ultimate e tali da renderlo un attraente ritrovo — sarà svolto alle ore 8 pomeridiane un grande concerto dalla rinomata orchestra diretta dal maestro Giuseppe Tomasig. Il programma sarà interessantissimo.

Da VISCO
Nel Fascio locale

(23). — Sciolto con ordinanza del Segretario della Federazione provinciale del P. N. F. il Direttorio del Fascio locale, la reggenza di quest'ultimo venne affidata al Commissario prefettizio del Comune, signor Mario Menossi, che nell'assumere, in qualità di Commissario straordinario, l'importante e delicata carica diresse ai fascisti il seguente proclama:

«Chiamato dalla fiducia del Segretario Federale del Partito assumo oggi la carica di Commissario straordinario del Fascio di Visco. Conto sulla disciplina degli iscritti, sulla loro cooperazione necessaria per il definitivo assestamento del Fascio medesimo e delle istituzioni del Regime.

La concreta attività ed il fine acume del signor Commissario è arra sicura, ch'egli esaurirà pienamente il suo compito, a vantaggio del Fascio e delle nostre istituzioni affini, ed a soddisfazione delle superiori gerarchie.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il primo procuratore delle imposte ci lascia

(23). — Con vero dispiacere abbiamo appreso che il 1.o Procuratore delle Imposte dirette signor Alberto Gaspari, in seguito a sua domanda, fra giorni ci lascia per raggiungere la nuova residenza di Villafranca di Verona.

Il bravo e zelante funzionario che da quattro anni si trova fra noi, seppe cattivarsi la generale simpatia dell'intera cittadinanza non solo ma anche dell'intero Mandamento.

Sappiamo anche che a supplire il signor Gaspari venne designato il signor Perreschiar Vittorio, pure ottimo funzionario, e da quasi due anni in servizio nello stesso ufficio.

Al partente il nostro deferente saluto con l'augurio di una brillante carriera e al suo supplente i nostri rallegramenti per la meritata promozione.

INFORTUNIO AGRICOLO

L'altro giorno certo Antoniali Alessandro di anni 31 residente in Pradis (S. Vito) mentre in Muro di Sesto al Reghena stava guidando una trattrice, accidentalmente questa si capovolse, travolgendolo.

Ricorso all'Ospedale, il dott. Masotti gli riscontrò una forte contusione al torace, abrasioni cutanee alle mani, ferita lacero contusa alla estremità del primo dito della mano destra con scollamento ungueale.

Medicato, venne giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

LA CHIUSURA DI TUTTI I NEGOZI

In occasione della solennità del S. Natale e Capodanno, la Federazione Mandamentale dei Commercianti avverte che tutti i negozi compresi quelli di commestibili rimarranno chiusi per tutta la giornata.

ELARGIZIONI dell'Istituto Agrario Falcon Vial

In occasione delle feste natalizie e del Capodanno, l'Istituto Falcon Vial ha disposto le seguenti elargizioni ad onorare la memoria dei suoi benemeriti fondatori:

Patronato scolastico L. 200 — Asili Infantili S. Vito e M. di Rosa L. 150 — Cucina Economica L. 150 — Albero Natale famiglie povere L. 150 — Madri e Vedove di guerra L. 100 — Nido di Sole L. 50 — Albero di Natale Orfani di Guerra L. 50 — Casa di Ricovero L. 150.

Da PALMANOVA
LA MOSTRA DEI LAVORI della Scuola d'Arte

(23). — La Presidenza della Scuola d'Arte applicata all'industria, d'accordo col Podestà, ha stabilito che la distribuzione dei premi e la mostra dei lavori dell'anno scolastico 1928-29 si faccia domenica 30 corrente alle ore 10.30. Come di consueto la mostra desterà molto interesse e vi interverranno le principali Autorità della Provincia e del Mandamento.

Le cerimonie si svolgeranno nel salone dedicato ai Caduti di guerra ed avranno come al solito quel carattere austero e solenne ad un tempo che tanto incoraggia ed incita le giovani classi operaie.

Da ARTEGNA
Per il pacco di Natale e la Befana fascista

(23). — Come già avete pubblicato, uno speciale Comitato presieduto dall'infaticabile Segretario politico del Fascio artegnese, signor Leonardo Comini, vuole anche quest'anno rinnovare la gentile e benefica tradizione del pacco di Natale ai bambini poveri del Comune.

Il paese ha raccolto la voce e compreso lo spirito della nobile iniziativa ed ha saputo degnamente cooperare a questa opera di beneficenza.

La mancanza di spazio ci obbliga a rimandare i nomi dei singoli sottoscrittori.

La somma finora raccolta ammonta a L. 1748.50. E' però doveroso constatare che non tutti i cittadini del Capoluogo hanno fatto la loro offerta. Essi sono invitati a versare il loro obolo con tutta sollecitudine presso il cassiere del Comitato Decio Madussi, prima che passi il tempo che ancora resta disponibile.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno già offerto e fin d'ora li invita a voler presenziare alla consegna dei pacchi che avrà luogo nella Sala Municipale alle ore undici antimeridiane del giorno di Natale.

***

La distribuzione sarà effettuata alle ore 11 del giorno di Natale nel Palazzo della Sede municipale con l'intervento delle autorità locali.

Anche la popolazione è pregata ad intervenire alla simpatica e significativa cerimonia.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	TRIESTE 20	MILANO 19	MILANO 20
Rend. 3.50 %	67.85	68.—	67.80	67.85
Consol. 5 %	81.70	81.85	81.70	81.90
Prest. Littor.	81.70	81.85	81.70	81.90
Obbl. Venezie	72.60	72.60		
Francia		75.95	75.23	75.25
Svizzera		371.75	371.55	375.57
Londra	-	93.25	93.32	93.25
New York		19.07	19.09	19.09
Berlino		457.55	457.55	457.65
Vienna		269.—	269.—	269.60
Romania		11.40	11.40	11.40
Belgio		267.50	267.60	267.60
Spagna		264.—	264.—	264.60
Praga		56.73	56.75	56.75
Ungheria		334.05	334.—	334.—
Albania		365.50	365.—	360.—
Jugoslavia		33.93	73.92	33.95
Grecia		24.90		24.75

CRONACA UDINESE

La solenne cerimonia di domenica per la consegna dei premi ai vincitori della Battaglia del Grano

Domenica mattina, al Teatro «Puccini» gremito di autorità, personalità, di cittadini e agricoltori convenuti da tutta la Provincia, ebbe luogo la consegna dei premi agli agricoltori distintisi nella Battaglia del Grano negli anni 1927-28 e 1928-29. Cerimonia solenne ed altamente significativa, e che dimostrò quanto in Friuli sia sentita la santa Battaglia per il Grano e quanto si possa ancora fare.

Le Rappresentanze - Le Autorità

Già molto tempo prima dell'ora fissata, il Teatro è andato affollandosi. Il palcoscenico presentava un addobbo speciale, perchè ai lati erano stati disposti trofei di frumento e bandiere intrecciantisi con effetti allegorici. In alto, sopra il frontale, era stata posta una targa con la scritta:

«Questa vecchia terra italiana può dare il pane ai suoi figli di oggi e di domani, quando gli uomini sappiano utilizzare questi elementi: il sole, l'acqua, la scienza ed il lavoro. — MUSSOLINI».

In fondo al palcoscenico si erano poste le rappresentanze con bandiere e i bambini delle Scuole.

Spicca al centro il labaro della Federazione Fascista Friulana e quello delle Medaglie d'Oro del Friuli; si notano poi i vessilli: della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, dell'Ente Nazionale delle Cooperative, della Comunità Provinciale dell'Artigianato, dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, della Scuola Agraria di Pozzuolo, del Sindacato Tecnici Agricoli, della Federazione Friulana Combattenti, della Sezione Combattenti di Udine, dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, del Fascio di Udine, dell'Associazione Arditi.

Prestano servizio d'onore: Vigili Urbani e Civici Pompieri in alta uniforme; Militi Fascisti e Avanguardisti in divisa.

Tutt'intorno al palcoscenico sono disposti i gagliardetti del Sindacato Fascista degli Agricoltori, dei vari Comuni della Provincia.

L'ingresso delle autorità è salutato dal suono della Marcia Reale e dell'Inno Fascista, mentre tutti balzano in piedi plaudendo fragorosamente. Le autorità prendono posto sul palcoscenico ove sono state disposte delle poltrone.

Vediamo: S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Riccardo Motta, il Segretario Federale conte dott. Raimondo de Puppi, il senatore Rota, l'on. Tullio, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il Podestà di Udine onorevole conte Gino di Caporiacco, il gr. uff. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Provinciale d'Agricoltura, il Vice Prefetto comm. dott. Bianco, il Presidente della Commissione Granaria cav. Morelli de Rossi che rappresenta anche S. E. Elio Morpurgo, il generale Musso per il Corpo d'Armata, il Console generale cav. Piazza Comandante il 13° Gruppo Camicie Nere del Friuli, il cav. prof. Marchettano Direttore della Cattedra Provinciale d'Agricoltura, l'ing. Aprilis Presidente della Federazione Fascista degli Agricoltori, l'ing. Someda Presidente della Federazione friulana Combattenti con il Vice Presidente prof. Catalani, il cav. uff. Zingale Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il cav. dott. Alborghetti Sostituto Procuratore del Re, il dott. Roiatti Commissario Sindacato Tecnici Agricoli, il prof. Feruglio Direttore della Stazione Chimico-Sperimentale Agraria, il sig. Filomeno Vitale Commissario generale provinciale per l'Agricoltura, il dottor Giaccone Segretario generale del Consiglio Provinciale dell'Economia, il dr. cav. Alcide Bettini Vice Intendente di Finanza, il Seniore cav. Sperotto della Milizia Forestale, il dott. Dorta Vice Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Cigaina, il dottor Zanettini, l'ing. cav. uff. Faleschini dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il cav. Moro Presidente delle Cooperative Friulane, il colonnello Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il signor Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà di Udine, il comm. dott. Cavarzerani, il cav. Mizzau, il professor Pagura, l'Ispettore scolastico cav. Toneatto, il comm. Giuseppe Biasutti, il co. comm. Giulio di Caporiacco, il cav. uff. Luigi Ferrini Direttore della Cassa di Risparmio, il direttore didattico signor Loria, il dr. Margreth, il cav. rag. Silvio Moro, il dott. Mozzi, l'ing. Zagnoni, il signor Cotterli per la Federazione Industriali, ecc. ecc.

Cessati gli applausi a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale co. dott. de Puppi e al Podestà di Udine co. di Caporiacco, vengono offerti, in segno di espressivo omaggio, dei mazzi di spighe di frumento, legati con nastro tricolore.

I bambini delle Scuole cantano quindi il «Cjant dal forment» e «Lodoline», fatti segno a rinnovati applausi.

Il discorso di S. E. il Prefetto

La cerimonia ha quindi inizio con un discorso di S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Motta, che tra la religiosa attenzione dei presenti, con eloquio nobile di forma come di contenuto, così dice:

«Ho l'onore di portare il saluto di S. E. il Capo del Governo agli agricoltori friulani. (Applausi; grida di Viva il Duce!).

«Dodici giorni or sono l'alta parola ammonitrice del Duce, densa di pensiero, calda di contenuta passione, ha ricordato agli Italiani tutti che il successo conseguito quest'anno nella Battaglia del Grano, non può essere considerato una mèta o un termine, ma soltanto un punto di partenza per nuovi sforzi e maggiori conquiste. Occorre guardare l'avvenire con serena fiducia, ma anche col più vigile senso di realtà e di responsabilità.

«Se anche oggi la Vittoria sembri prossima ad essere ghermita dall'esercito valoroso dei rurali, non bisogna lasciarsi illudere. Avremo certamente nuove oscillazioni, nuove avversità, nuovi momenti di sosta.

«E perciò il Duce ha voluto rievocare le tappe della marcia quadriennale documentandone i particolari, in uno con gli ostacoli e le traversie superate in modo da dimostrare con ogni evidenza la continuità lungimirante di una politica economica e sociale di fronte alla quale i dubbi degli scettici e dei critici in buona o mala fede sono ormai definitivamente e trionfalmente svaniti.

«Per il momento intanto, in virtù dell'ascesa compiuta, la mèta si è definita ed il compito si è chiarito: difendere tenacemente le posizioni conquistate per procedere ad un nuovo balzo in avanti. Come l'esperienza bellica insegna, perchè questo sia, occorre che lo spirito offensivo dei rurali permanga intatto, per svolgersi con ampiezza in ogni momento di bisogno. Questo è il compito essenziale di tutte le forze responsabili della politica granaria nazionale: Governo, Partito, Sindacati ed Enti agricoli. A conservare intatto questo spirito offensivo dei veliti della battaglia rurale sta ormai del resto un possente coefficente di indole morale: la persuasione che il problema tecnico della granicoltura italiana appare impostato su basi solide ed almeno in potenza risolto, superando le maggiori incognite derivanti dalla ricerca delle varietà e dei metodi culturali più idonei al nostro paese.

«Ma accanto al problema tecnico grandeggia il problema economico che il Duce, col suo spirito chiarificatore, ha esposto in termini quasi direi geometrici, precisando le relazioni che collegano il mercato granario con le vicende internazionali dei prezzi e degli scambi e che possono spezzarsi senza rompere pericolosamente l'equilibrio economico di un paese come il nostro, che meno di ogni altro, può essere considerato come un'economia chiusa.

«Ciò non toglie, come ha detto il Duce, che non si debba reagire nelle forme più convenienti ad ogni tendenza depressiva del mercato.

«Ed a tale proposito mi piace di ricordare a titolo d'onore degli agricoltori friulani, come essi siano stati i primi in Italia a tentare con ottimi risultati l'ammasso del frumento per impedire l'offerta tumultuaria del prodotto ed il conseguente rinvilio del prezzo. E' questa una iniziativa che gli Enti agricoli della provincia, già tanto benemeriti per la loro azione previdente dovranno potenziare e maggiormente sviluppare.

«Signori Il Presidente della Commissione Granaria Provinciale ed il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura vi esporranno in modo particolareggiato i risultati conseguiti nella battaglia del grano in provincia di Udine. Io, a voi Agricoltori Friulani, che oggi ricevete il premio ambito della vostra generosa fatica, sono lieto di portare il plauso del Capo del Governo per la tenacia che dimostraste nella dura vigilia e l'augurio cordiale del Ministero dell'Agricoltura perchè il raccolto del nuovo anno corrisponda ai vostri sforzi ed alle vostre e nostre speranze.

«Se per vincere bastassero le parole, io molte ne direi ancora. Ma le parole non servono e le intenzioni non contano: occorrono le opere quotidiane perchè questa è una delle più aspre fra le battaglie che l'Italia combatte per la sua libertà economica.

«E se qualcuno nell'ora difficile vacilla o dubita, guardi in alto al Duce d'Italia che si macera nel grande travaglio, e ritroverà la forza ed il coraggio».

Le elevate parole del Capo della Provincia sono coronate alla fine da calorosi applausi che si prolungano per qualche minuto; nel contempo dalla folla si levano grida di «Evviva il Prefetto Fascista».

Parla il Presidente della Commissione Granaria

Cessati gli applausi, prende la parola il cav. dott. Giuseppe Morelli de Rossi, Presidente della Commissione Granaria Provinciale. Egli s'intrattiene sui compiti della Commissione Granaria e sui Consorzi comunali. In proposito, egli fra l'altro dice:

«Mentre nei primi tre anni (prodotti 1926, 1927 e 1928) si fecero numerosi concorsi locali (comunali), con larga partecipazione di concorrenti, e quindi con corrispondente notevole numero di premiati, mirandosi allora ad estendere il più possibile l'interessamento da parte degli agricoltori e a segnalare anche gli sforzi minori, l'ultimo concorso, e quelli avvenire, tendono ad esaltare i meriti più spiccati considerando non soltanto il prodotto assoluto od unitario raggiunto nella coltura del frumento, ma raffrontando l'intensificazione colturale raggiunta con quella della generalità degli agricoltori operanti nella medesima plaga. Si vuole, insomma, segnalare e premiare gli ottimi tra i buoni.

«Ai Concorsi comunali svoltisi in provincia nel primo triennio della Battaglia del Grano parteciparono: 1050 agricoltori nel 1926; 1570 nel 1927; 1592 nel 1928; in totale quindi ben 4212 agricoltori. La Commissione Provinciale sussidiò detti concorsi con L. 50.000 di premi, che si aggiunsero agli stanziamenti fatti dai Comuni od altri Enti locali; furono distribuite complessivamente, nei tre anni, N. 25 medaglie d'oro o dorate, 802 d'argento, 1317 di bronzo e 3682 diplomi di merito. Di più i Concorsi poterono disporre di altri premi, offerti dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, consistenti: nel 1926 in 7 medaglie d'oro, 27 diplomi e L. 7500; nel 1927 in attrezzi rurali: 15 aratri, 20 erpici, 10 zappe a cavallo».

L'oratore continua rilevando come la opera della Commissione sia stata affiancata da tutte le istituzioni agrarie, cominciando dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, suo primo organo esecutivo.

Dopo aver accennato ad una bella iniziativa friulana, cioè la costituzione di una organizzazione tra produttori di grano allo scopo di sottrarre l'agricoltore, specialmente il piccolo agricoltore, alle vicende per lui sfavorevoli del mercato, l'oratore conclude con espressioni di elogio agli agricoltori distintisi nella Battaglia, incitandoli nel contempo a perseverare nel cammino intrapreso.

Calorosi applausi, che si rinnovano a lungo, salutano la fine del discorso. Le autorità si congratulano vivamente con il cav. Morelli de Rossi per il suo discorso, che è una chiara ed esauriente esposizione del lavoro svolto dalla benemerita Commissione Granaria.

La relazione del direttore della Cattedra d'Agricoltura

Sorge quindi a parlare il cav. professore Enrico Marchettano, Direttore della Cattedra Provinciale d'Agricoltura, il quale espone, con una interessantissima relazione, i risultati conseguiti nel Friuli con la Battaglia del Grano. Risultati molto confortevoli e che dimostrano quale sia stata la costante, intensa attività della Cattedra e dei cattedratici e quanto preziosa ed efficace l'azione delle autorità.

Purtroppo, per ragioni di spazio, non possiamo dare, come sarebbe nostro desiderio, il discorso dell'egregio Direttore della Cattedra.

Egli, in brevi ma ben chiari tratti, fece un quadro veritiero della posizione del Friuli in quel meraviglioso movimento di progresso della tecnica agricola.

Il discorso del prof. Marchettano, seguito molto attentamente dall'uditorio, fu alla fine salutato da vivi e prolungati applausi.

La premiazione

Seguì quindi la premiazione, fatta personalmente da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta.

Ogni agricoltore premiato sale sul palcoscenico a ricevere l'ambito premio, e il simpatico atto della consegna provoca nella folla, che gremisce il Teatro, nuovi e più vibranti applausi.

La premiazione degli alunni alla Scuola di Contabilità

Sabato sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico Antonio Zanon, è stata compiuta in forma semplice ed austera, presenti autorità cittadine e scolastiche, nonchè la Direzione ed il Corpo insegnante al completo della scuola, la cerimonia della proclamazione e premiazione degli allievi più distinti nell'anno didattico 1928-29 della Scuola di Contabilità. L'aula era gremita di pubblico scelto: anziani e giovani, signore gentili e signorine leggiadre, commercianti industriali e professionisti, rappresentanti di Associazioni, Enti e Ditte sostenitrici.

Il prof. barone Enrico Morpurgo sviluppò la relazione sul passato e sull'andamento dell'anno didattico 1928-29 della Scuola, indi, il Direttore della Scuola dott. Mario Dal Dan proclamò il nome degli alunni premiati. Ecco il nome degli alunni distintisi:

Licenziati: Toso Aldo, corso III B, 45 su 50: medaglia d'oro, dono del Comune di Udine — Fornasari Athos, III. A, 44: medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio — Croattini Anita, III. A., 43: grande medaglia d'argento, dono del Comune di Udine e penna stilografica, dono dell'Unione Industriali Fascisti della Provincia di Udine per la tenuta dei libri di commercio — Modotti Leonilda, III. B., 40: medaglia d'argento dorata, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Promossi dal II. al III. Corso: Primo premio Galante Maria, II. femminile, medaglia d'argento dorata, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Benora Ferruccio, II. A: penna stilografica, dono della Federazione Fascista Friulana Commercianti — De Martinis Ottavio, II. B: medaglia d'argento dorato della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Secondo premio: Magini Elvira, II. Femminile, medaglia d'argento, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Fabbro Renato, II. A: idem — Azzano Aurelio, II, B: id. — Terzo premio: Pozzi Luisa, II. Femminile, medaglia di bronzo, dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Cappelletti Ermenegildo, II A: idem.

Promossi dal I. al II. Corso: Primo premio: Gattolin Umberto, I. A.: medaglia d'argento, dono del Comune di Udine — Gori Noemi, I. B. e Zucchini Stella, I. C. medaglia d'argento della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Il prof. Emanuele Fabbrovich vincitore in un corso letterario

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino prof. Emanuele Fabbrovich, in un concorso letterario per una novella, bandito da una rivista di Bergamo e cui parteciparono oltre 200 concorrenti, è stato molto ben classificato, tanto che il suo nome figura tra i vincitori della prima categoria (buoni per forma e per sostanza) con la novella «Inno Trionfale». Congratulazioni.

— E' uscita pure ieri la seconda edizione dell'opuscolo «Dalmazia», ampliato e riccamente illustrato, del prof. Fabbrovich. Il bel libretto che l'«Associazione Volontari» mette in vendita per pura propaganda, si trova presso le Librerie Moretti e Pecorari.

Solenne "Te Deum,, in Duomo per il giubileo del Papa

Domenica mattina nella Chiesa Metropolitana, alla presenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, del Capitolo Metropolitano e di numerosi Sacerdoti, fu cantato un solenne «Te Deum» in ringraziamento al Signore per i benefici concessi al Pastore Universale nei suoi 50 anni di ministero sacerdotale, e perchè volle allietare il suo Pontificato e quest'anno ancora di tanti fatti gloriosi pieni di promesse per il bene della cristianità.

Durante la Messa celebrata da mons. Gori, S. E. l'Arcivescovo, parlò in forma elevata del S. Padre e della sua vasta opera svolta nel campo delle Missioni della Propagazione della Fede e sullo ultimo fatto che ha riempito di esultanza il mondo intero: la Conciliazione dell'Italia con il Vaticano.

Dopo la Messa fu cantato il «Te Deum» del Tomadini a quattro voci: dirigeva il maestro don Pigani.

L'orario dei negozi nella giornata di oggi

In base ad accordi intercorsi fra la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, con l'assenso dell'Ill.mo signor Podestà, si comunica che i negozi cittadini nei giorni del 23 e 24 corrente potranno adottare l'orario libero di apertura e chiusura.

Ai dipendenti che facessero un numero di ore di lavoro superiore al normale verrà corrisposto il compenso stabilito per il lavoro straordinario.

Nessuna sospensione dei servizi pubblici di trasporto

La Delegazione Trasporti comunica che per disposizione del Ministero non è permesso alcuna sospensione dei servizi pubblici di trasporto in occasione del Natale e Capodanno.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa di Bert ved. Cescutti, il signor Luigi Cantoni ha versato L. 10 alla Mutua Agenti di Commercio pro sussidi natalizi ai soci disagiati.

Teatro "Puccini,,

EMMA GRAMATICA

Emma Gramatica, pura voce rivestita di note, vibrante in luce piena, Voi mi sarete indimenticabile nelle due interpretazioni di iersera, e dentro il mio cuore sonerà sempre quella musica e nei miei occhi rimarrà sempre quella visione di Voi, farneticante dapprima nella parte della Demente nel dannunziano «Sogno d'un mattino di primavera», vivente poi d'una inimitabile affettuosa dolente vita nella parte della vecchia signora dalle medaglie.

Signora, la cronaca dalle solite forme, la cronaca degli applausi, delle chiamate, il ben tornito sunto del lavoro, i sintetici e definitivi giudizi critici, non sono questa volta per Voi. Per Voi — se il dovere di scrivere affrettate linee su questo foglio non me lo avesse impedito — io avrei voluto ripetere il gesto lontano col quale all'Eccelsa, ad Eleonora Duse, un giovane espresse l'émpito della sua ammirazione. Dal «Lirico» di Milano la Duse usciva dopo l'ultima recita, ed era appena salita sull'automobile. Il giovane, toltosi dalla folla acclamante, si affacciò al finestrino e salutò l'artista col verso dantesco: «Benedetta Colei che in Te s'incinse!». Vidi l'Eccelsa sorridere mesta, allungare una candida mano al saluto ed al bacio. La parola ed il gesto rimarranno in eterno nella mia memoria.

Per Voi anch'io avrei voluto ripetere la lode del verso divino. Ci avete fatto piangere; ci avete fatto gioire. Per merito vostro noi abbiamo capito ancora una volta come davvero l'arte sia catarsi, cioè purificazione, come nell'arte vibri l'anima mistica, la più lontana dalle cupe o grige vicende della faticosa giornata.

Grazie a Voi, del poetico dono; grazie per le blande lacrime che ci avete fatto versare; grazie per la luminosa poesia che avete creato affine di darsi sì vivida gioia. Udendovi sì dolcemente cantare e sì dolcemente trepidare, vedendovi sì a fondo scavare dentro alle più sensibili fibre della umana materia che soffre, noi abbiamo creduto ancora e per sempre nell'eccellenza dell'arte e nell'eterna vita della poesia.

GALESO.

***

Questa sera, serata di gala. Emma Gramatica, secondata da un artista come il Marcacci e da buoni compagni come la Lattanzi, Ciro Bortolotti e G. Onorato, ci farà riudire e rigustare la nervosa e briosa commedia in tre atti di Francesco Herczeg: «La volpe azzurra».

La Compagnia ci lascia con questo lavoro. Quando ci avverrà di riaverla fra noi?

(Tra parentesi, per i freddolosi: il teatro, col nuovo impianto, riuscitissimo, di termosifoni, è ottimamente riscaldato).

Per i Caduti di Fiume

L'Associazione Friulana Legionari Fiumani, nel nono anniversario del Natale di sangue fiumano, e col nobilissimo intento di rendere omaggio ai Caduti in quelle tragiche giornate, si è fatta promotrice di una sottoscrizione, o meglio di una adesione a quella nazionale.

I proventi andranno ad alimentare il fondo pro monumento da erigersi a Fiume — nei pressi di quel cimitero — in memoria dei Morti per la Causa ivi sepolti.

La posa della prima pietra di questo monumento è avvenuta un anno addietro ed ha dato luogo ad una commossa manifestazione di fede dalmatica.

Bene ha fatto, dunque l'Associazione Legionari a stabilire che il ricordo verso i Caduti di Fiume si manifesti con la adesione morale, e necessariamente materiale, a favore di una sì nobile iniziativa.

Le offerte si ricevono presso la Sede dell'Associazione Legionari e presso la «Bottega del Libro» di Federico Botti in via Vittorio Veneto.

Appartamenti e locali sfitti

Elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati nella prima quindicina del mese di dicembre:

Via Pracchiuso N. 53, locali 5, fitto L. 310 — Viale Venezia N. 21, locali 7, L. 230 — Via Cicogna N. 23, locali 4, L. 165 — Via Calatafimi N. 1, locali 7, L. 350 — Via Zanon N. 2, locali 9, L. 5 mila annue — Viale Tricesimo N. 10, locali 4, L. 220 — Via Lovaria N. 1, locali 2, L. 150 — Viale Palmanova N. 45, locali 5, N. 180 — Viale Palmanova, 45, locali 4, L. 160 — Via Brenari N. 3, locali 5, L. 220 — Via Villalta N. 88, locali 7, L. 280 — Via Ronchi N. 49, locali 3, L. 120 — Via Pracchiuso N. 15, locali 5, L. 280.

In memoria del dott. A. Z.

L'Ordine dei Medici della Provincia, per onorare la memoria del compianto dott. Antonio Zatti di Casarsa ha versato al Consorzio per la costruzione del Nuovo Ospedale la somma di L. 1000 con la condizione che uno dei letti del Sanatorio in costruzione venga intestato al benemerito sanitario.

L'Amministrazione del Consorzio vivamente ringrazia.

Per il Presepio dell'Ospedale

La spett. famiglia Gabassi, seguendo una gentile sua consuetudine ha versato L. 20 pro Presepio ai bambini poveri di quest'Ospedale.

L'Amministrazione vivamente ringrazia.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI. — Compagnia E. Gramatica: «Volpe Azzurra».

CINE EDEN. — «La Veglia della Fiamma», grande Fox Film.

CINE CECCHINI. — «Fante di cuori» e nuovi debutti nel varietà.

CINE MODERNO. — «La ruota del destino» e varietà.

Una gamba fratturata per la caduta di una cassa

Ieri nel pomeriggio, fu accolto al Civico Ospedale il carrettiere Carlo De Monte d'anni 33 di Luigi da Ampezzo, per frattura esposta della gamba destra.

Riportò il poveretto tale grave lesione, in seguito alla caduta di una cassa da un camion, vicino al quale egli stava intento allo scarico.

Salvo complicazioni il dott. Bettini lo giudicò guaribile in una cinquantina di giorni.

Grave caduta sulle rotaie

Leone Tonet d'anni 31 di Pietro, bracciante da Codroipo, mentre ieri nel pomeriggio stava lavorando sulle rotaie della ferrovia, accidentalmente cadde, riportando la probabile frattura dell'olecrano sinistro.

Fu accolto al nostro Ospedale guaribile in un mese salvo complicazioni.

Altre disgrazie

Giovanni Fanin d'anni 41 fu Antonio, abitante in Piazza d'Armi 10, lavorando in casa, si ferì accidentalmente al capo, producendosi un taglio guaribile in 15 giorni.

— Giordano Lodolo d'anni 14 di Luigi, fornaio, dimorante in via Cividale 35, saltando una inferriata sita di fronte a casa sua, si produsse per disgraziata combinazione, una, piuttosto grave, ferita alla natica sinistra. All'Ospedale fu prontamente medicato dal dott. Bettini che giudicò la lesione guaribile in una decina di giorni.

— Pure in 10 giorni fu giudicato guaribile il ventiduenne Marino Vidussi, da Molin Nuovo per varie ferite, non gravi, al viso e contusioni alle mani riportate cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Merluzzo fritto, baccalà o vitello in umido - Contorno.

Sera: Zupppa di fagioli - Omelette, tonno o scaloppe - Contorno.

***

In occasione delle Feste Natalizie, domani, mercoledì 25 corrente, la Trattoria Comunale rimarrà chiusa.

Cinema Varietà Cecchini
Fante di Cuori

Première ieri sera di una gaia e festevole commedia che il pubblico ha accolto con favore, decretando il successo che merita. «Fante di cuori» è una di quelle film piene di sentimento e di gioie, come pieni di sole e di poesia sono i cuori che si amano, anche se non sono circondati dall'oro e dal fasto. Basta una corona di rose, perchè l'amore possa vivere e far bella la vita. E infatti in questa indiavolata commedia, nella quale Marcella Albani — artista di grandi risorse e di una forte sensibilità — si sceglie l'umile, ma fedele ed appassionato «Fante di cuori», rivive la vita di ogni giorno e di ogni paese, dove i diritti del cuore non possono non trionfare su tutto e contro tutto.

Anche l'interprete di questo gustosissimo film ha dimostrato falso ciò che si affermava, «che nel cuore di una donna ci sia spazio per tre amori:

«L'amore che nasce per lei — L'amore che vive di lei ed infine l'amore che tramonta con lei. Nel cuore di una donna non c'è posto che per un amore, quello con la «A» maiuscola. Infatti anche la Liane di questo film si ama, dopo una lunga e scapigliata vicenda, al suo amore quello del modesto e fedele Neury.

Nella varietà, applaudita la troupe di ballerini del Trio Grigori Bocodinof. Indovinata la sincronizzazione eseguita dall'orchestra sotto la direzione del maestro Furlani.

La visita al Pontefice

La film Luce che completa l'interessante spettacolo ritrae l'avvenimento di risonanza mondiale circa la visita dei Sovrani al Sommo Pontefice. La visione si inizia con la partenza dal Quirinale e segue tutta la fastosa ed imponente cerimonia della visita regale al Vaticano.

Stato Civile

dal 19 al 21 dicembre 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio

Carraro Camillo impiegato privato con De Pioro Ida casalinga — Micco Armando meccanico con Marchiol Virginia casalinga — Buldsutti Leonardo geometra con Bubisutti Caterina casalinga — Trivolin Antonio facchino con Quaino Alberta casalinga — Gozzi Luigi agricoltore con Cattarossi Maria casalinga — Rotatti Pietro agricoltore con Merlino Iolanda casalinga — Codutti Americo metallurgico con Monaco Amabile filandiera — Blasone Emilio agricoltore con Mauro Erminia casalinga.

Matrimoni

Moreale Giovanni pensionato con Marchiol Luigia casalinga — Framalicco Gino meccanico con De Marco Delia casalinga — Pasqualini Giuseppe impiegato ferroviario con Zamaro Dorina casalinga — Romano Ildebrando sarto con Zugolo Ottorina sarta.

Denuncie di morte

Buiatti Giuditta fu Angelo di anni 78 casal. — Gallussi Regina ved. Rotatti fu Sebastiano di anni 78 casalinga — Ferro Elena fu Antonio di anni 70 servente — Durli Maria fu Francesco di anni 67 casalinga — Bettuzzi Beniamino fu Giuseppe di anni 71 guardia campestre — Ellero Francesco fu Giuseppe di anni 57 casaro — Damiani Remo di Daniele di anni 23 bracciante — Landi Giovanni di Michele di anni 41 maresciallo maggiore R. E. — Pravisani Domenico fu Gio. Batta di anni 70 servo — Dal Bo Francesco fu Matteo di anni 81 mediatore — Tosolini Anna vedova Bulfone fu Giuseppe di anni 76 casalinga — Totale n. 11.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Condannato per offese al Duce

Davanti alla prima sessione del Tribunale si è discusso sabato il processo a carico di certo Iseppi Antonio di anni 53 abitante in via Ronchi, imputato di avere, con parole ingiuriose, offeso la persona del Capo del Governo S. E. Mussolini.

Durante il dibattimento l'Iseppi si manteneva negativo, ma i Giudici ritenendolo responsabile del reato ascrittogli lo condannavano ad un anno di detenzione ed a 500 lire di multa.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO I° DIVISIONE

UDINESE batte THIENE 3-1

Partita povera di tecnica ma combattutissima sino alla fine. La squadra di Thiene, colto l'unico suo punto nei primi minuti di giuoco, ha adottato in prevalenza una tattica difensiva e ciò ha contribuito ad ingarbugliare maggiormente le azioni dei bianco-neri friulani che davvero hanno disputato nel complesso una partita non troppo bella. Anche oggi abbiamo rilevato un Bonino lento nel giuoco e solo nella ripresa quando gli avversari scontavano l'eccessivo prodigarsi del primo tempo, egli ha potuto dominare al centro. Difetto di forma o il giuoco veloce è il nemico del center-half udinese?

Anche del reparto avanzato non si può dir molto bene. Le azioni chiare si sono contate sulle dita di una mano e nemmeno tutti i goals segnati furono preceduti da un insieme di passaggi convincenti. Ma abbiamo già parlato della agglomerata barriera difensiva dei rosso-neri del Thiene che non permetteva esplicazione di felici temi. Ma in questi periodi di così schiacciante quanto inconcludente pressione perchè non si richiama l'avversario nella metà campo lasciandogli l'illusione di poter coglie re il successo per sorprendere poi spiazzata la difesa e concretare? In questo l'Udinese non ha dimostrato buon fiuto. E' passata egualmente prima della fine della gara è vero, ma di forza e non con sistema.

Thiene ha il merito di avere messo seri pensieri all'Udinese durante tre quarti della partita. Inferiore ai concittadini, ha lavorato però con cuore e tenacia ammirevoli. Il portiere Cunico è stato applauditissimo per le sue eccellenti parate ed anche D'Amico Tremoli e Businsi hanno disimpegnato lodevolmente il loro compito. Peccato che questa squadra punti individualmente curandosi raramente del giuoco di assieme. Ad ogni modo dall'anno scorso ha notevolmente migliorato.

L'Udinese da qualche domenica va un po' zoppicando, ma siamo certi che col ritorno in squadra di qualche elemento che può rendere maggiormente delle volonterose riserve, l'«undici» bianconero riprenderà a svolgere quel giuoco che fu ammirato sui diversi campi interregionali.

***

Dopo alcune scorribande Thiene scende deciso nell'area udinese che sorpresa, non fa in tempo a disimpegnarsi con precisione. Un rimando di Bellotto batte contro un avversario e la palla schizza in rete senza che Cassetti possa tentare nemmeno la parata. Siamo appena al settimo minuto di giuoco. L'Udinese contro attacca con forza e decisione ma i baldi difensori rosso-neri respingono intercettando con bella sicurezza. Cunico blocca due tiri consecutivi che aveva moltissime pretese.

Il pareggio giunge solo al 44' su traversone di Tavano calciato violentemente in rete da Dorigo.

Nella ripresa si accentua la superiorità dei bianco-neri. Un calcio di rigore viene sciupato da Tavano che manda alle stelle. L'attacco non riesce a sfondare ed allora passa avanti il terzino Losch, che dopo un paio di minuti di permanenza nell'area thienese riesce a segnare per i suoi colori. Gli ospiti sono costretti a muoversi dalla loro area in cerca del pareggio ma subiscono invece il terzo goal ad opera di Vittorio che gira al volo un pallone di Dorigo.

La vittoria non potrà più sfuggire ai concittadini che marciano l'ultimo quarto d'ora a grande andatura. Altri insidiosi tiri vengono indirizzati nella casa degli ospiti ma il vigile Cimico non permetterà agli udinesi di arricchire maggiormente il loro bottino.

G. Maseri

LA CLASSIFICA

Spal	partite	10	punti	16
UDINESE	»	11	»	16
Treviso	»	11	»	15
Pro Gorizia	»	11	»	12
Mirandolese	»	11	»	12
Aspe	»	10	»	11
Ancona	»	10	»	10
Mantova	»	10	»	10
Clarense	»	10	»	9
Carpi	»	10	»	8
Grion	»	10	»	8
Thiene	»	10	»	7
Faenza	»	10	»	7
Forlì	»	10	»	7
Rovigo	»	10	»	6

Campionato U. L. I. C.

I risultati di ieri

S. Gottardo-Olimpia 5-0 — S. Rocco-Spilimberghese 5-0 — Aiello-Ferrovieri Udine 3-2 — S. Maria-Pozzuolo 2-1 — Edera-S. Giorgio 3-0.

LA CLASSIFICA

I° Categoria - Girone A

S. Rocco	partite	2	punti	4
S. Gottardo	»	3	»	4
Pordenone	»	2	»	2
Olimpia	»	3	»	1
Spilimberghese	»	3	»	1

Girone B

Edera	»	3	»	6
S. Maria	»	3	»	6
Dop. Aiello	»	3	»	4
Ferrovieri Udine	»	3	»	2
Pozzuolo	»	3	»	0
Sangiorgina	»	3	»	0

O. N. D.

Il brillante successo dei campionati provinciali di pugilato

Ai risultati tecnici della serata pugilistica di sabato sera, pubblicati nel numero di domenica facciamo seguito con le seguenti considerazioni:

Come sempre per il passato, nella Palestra di Ginnastica del R. Liceo Scientifico, è accorsa anche ieri sera una folla entusiasticamente numerosa di appassionati e di sportivi per assistere alle eliminatorie dei campionati provinciali di Pugilato, organizzati dalla Sezione Pugilistica, della Società Sportiva «Friuli» del Dopolavoro Provinciale di Udine.

La serata ha avuto — e lo diciamo subito — un esito felice poichè nei combattimenti avvenuti i pugili della «scuderia» udinese si sono dimostrati degni continuatori della tradizione, giovane e gloriosa, del pugilato friulano.

La sala vasta e luminosa della palestra era affollata dagli spettatori che hanno accolto con interesse e con entusiasmo le competizioni dei bravi e volenterosi pugili dopolavoristi. Dei quali molti sono già conosciuti come allievi della «scuderia» udinese, dalla quale vennero tenuti a battesimo e presso cui con affezionata costanza continuano i loro difficili e faticosi allenamenti.

Se il lavoro iniziale compiuto a favore del pugilismo udinese a suo tempo dalla gloriosa «scuderia» del Dopolavoro Sportivo non è andato disperso, anzi è stato continuato con viva fede sportiva, lo si deve all'attività ed alla passione pugilistica del capitano Cattoli che in qualità di direttore tecnico della sezione pugilistica, non ha permesso che un così fiorente sport intristisse nell'inattività e nella dispersione degli atleti. L'eredità del vecchio sodalizio sportivo è stata continuata con ardore e l'esito della serata di ieri ne è la più bella ed ambita conferma. E siamo lieti che una tempra di sportivo come quella del capitano Cattoli abbia continuato degnamente la bella tradizione pugilistica iniziata, attraverso difficoltà non comuni, con la scuderia pugilistica udinese, dal non mai obliato Dopolavoro Sportivo Udinese il quale ebbe la ventura di conquistare con la bravura dei suoi atleti il trofeo «Turati» nella competizione pugilistica Nazionale di Firenze.

***

Il servizio sanitario nel «Campionato» seguito sabato 21 corrente fu disimpegnato dai sanitari dott. Grillo e dott. Leonida Zilotti (non dal dott. Vidal).

Campionato provinciale di Cross-Country per dopolavoristi

Il campionato provinciale di corsa campestre che il Dopolavoro Provinciale di Udine in collaborazione del C. P. della F.I.D.A.L. ha indetto per il 29 corrente allo scopo di selezionare per la formazione della rappresentativa Friulana che parteciperà al campionato Italiano a squadre che si disputerà il prossimo gennaio a Roma, si annunzia interessantissimo per la sicura partecipazione di rappresentanze della provincia.

Come da regolamento la rappresentativa friulana, sarà formata con i primi cinque classificati al campionato provinciale. La gara è riservata ai dopolavoristi non federati alla FIDAL o ex federati che da almeno tre anni non rinnovino la tessera. La prova è valevole agli effetti del titolo di campione provinciale dopolavorista per il 1930 Anno VIII.

Le iscrizioni, esenti da tassa, sono aperte presso la Segreteria del Dopolavoro Provinciale (Direzione Sportiva), fino al giorno 28.

Altre offerte "Pro Olimpia,,

Merita rilevato l'alto senso sportivo dei padernesi che — malgrado la totalità di essi siano operai — vanno a gara per dotare la fiorente Società Sportiva Olimpia di un fondo indispensabile per far fronte alle onerose spese di campionato ufficiale e per fornire di indumenti necessari i giocatori.

In questi giorni alla segreteria della Società pervennero le seguenti offerte: L. 6 Marina Talotti ved. Missio — lire 5 ciascuno: Tosolini Augusto, Linda Gino, Barcobello Quirino, Sguazzero Attilio, Zamarian Giovanni, Comuzzi Giacomo, Sporeni Amatore, Colutti Amedeo, Chittaro Emma, Marchetti Romeo, Colautti Giuseppe. Seguono altre offerte di minore entità.

Il Comitato Direttivo nel mentre ringrazia i generosi offerenti li cita ad esempio.

Da GORIZIA

La premiazione dei veliti vincitori della Battaglia del grano

(23) — Ieri mattina al Teatro Verdi, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari, tra cui S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, il Podestà senatore Giorgio Bombi, il generale Cavarzerani, in rappresentanza del generale Bobbio Comandante la Divisione Militare di Gorizia, l'on. Caccese, il Console Fiorgio, il Questore comm. Modesti, il Segretario Federale cap. Pino Godina, il Segretario amm. cap. Villat, Bertolini in rappresentanza dei Sindacati fascisti, col. Carini, cav. uff. Anzà, cav. uff. Tripani, cav. uff. Martini, Centurione Graziani per i Volontari, dottor Lazzari dei Sindacati agricoltori, tutti i Fiduciari di zona, ecc., è seguita la premiazione dei veliti vittoriosi nel V° e VI° Concorso per la Battaglia del Grano, voluta dal Duce.

All'ingresso delle maggiori autorità scoppiano vivi applausi. Le manifestazioni all'indirizzo di S. E. il Prefetto si rinnovano quando egli accenna a parlare.

Fattosi silenzio, il Capo della Provincia esordisce recando agli agricoltori il saluto di S. E. il Capo del Governo, geniale promotore della Battaglia del Grano, e l'augurio del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Acerbo.

L'oratore quindi, seguito attentamente dal folto uditorio, spiegò efficacemente i criteri che promossero la Battaglia del Grano.

Terminato il discorso di S. E. il Prefetto, prende la parola il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. Visca il quale dopo di aver accennato sui vari problemi agricoli che interessano la Provincia, presenta a S. E. il Prefetto i 40 agricoltori che hanno concorso ad incrementare la produzione agraria della Provincia.

Da ultimo il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. cav. Tonizzo tratta, con dotta illustrazione, dei sistemi di coltivazione razionale del grano.

Terminati i discorsi, il dott. Tonizzo principia a far l'appello dei 40 agricoltori premiati, ai quali, uno per uno, S. E. il Prefetto consegna il premio, accompagnando l'offerta con una stretta di mano, mentre il pubblico applaude calorosamente.

Per le famiglie numerose

Proseguendo nell'opera di assistenza alle famiglie numerose, il Podestà senatore Bombi, ha riunito, sabato scorso, nella sala bianca del Comune, i capi famiglia che, avendo già a carico 4 o più figli, hanno donato alla Patria, nel terzo trimestre dell'anno in corso, la vita di un nuovo bambino, per consegnare ad essi il premio di natalità di L. 250 stabilito nell'intento di fiancheggiare la politica demografica di S. E. il Capo del Governo.

Rilevata l'importanza ed il significato del provvedimento, il Podestà consegnò personalmente i premi agli interessati che lieti del dono ricevuto vollero manifestare la loro gratitudine al Podestà, rivolgendo un devoto pensiero di omaggio al Duce.

I premiati sono: Faganelli Paolo, Antonio Fornasari, Malavotti Emilio (lire 500 per 2 gemelli), Canig Giuseppe, Zei Antonia nata Collenz, Francesco Gregorig, Claucig Pietro, Perri Giovanni, Pintar Antonio, Bannio Giuseppe, Bainat Anna nata Collenz, Tarzia Clodoveo, Zubranig Alberto, Macuz Stefano, Rabbeni Angelo, Coglot Edvino, Alessandro Malfatti, Marchig Giacomo, Gorian Giacomo, Cosmez Augusto, Cumar Giovanni, Cheber Andrea, Beltrame Antonio, Stefani Giuseppe, Marcocic Francesco e Fiegl Severino.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 22 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.03	747.85	750.02
Pressione al mare	760.46	759.72	761.35
Temperatura	0.1	3.0	1.0
Umidità (0-100)	73	70	68
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	forte	deb.
Nebulosità (0-10)	4	8	2
Stato del tempo	s. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 3,6

Temperatura minima: — 2,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 23 dicembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.45	745.65	745.19
Pressione al mare	758.83	756.65	756.84
Temperatura	0.6	3.7	2.5
Umidità (0-100)	75	58	75
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,0

Temperatura minima: — 2,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Il ciclone giunto il giorno 21 fra l'Irlanda e l'Islanda ha formato da ieri una profonda depressione sul Tirreno. Le alte pressioni si mantengono sull'Europa centrale e si incuneano sulla valle Padana.

Probabilità: La situazione sopra descritta caratteristica del tempo burrascoso per tutto il bacino Mediterraneo non subirà modificazioni notevoli. Si prevede che le precipitazioni quasi generali nevose sulla Valle Padana e sui luoghi alquanto elevati, piovoso sul rimanente, continueranno così e si manifesteranno venti prevalentemente deboli orientali in Val Padana forti o fortissimi intorno nord sull'alto versante tirrenico e sull'alto versante Adriatico; sensibilmente sciroccali più o meno altrove. Temperatura in lieve aumento, mare agitato specialmente il Tirreno.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.43 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.16 — 11.40 — 17.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile